

SETTIMANA SINDACALE

Il pubblico impiego

E' il momento del pubblico impiego. I treni sono di nuovo fermi bloccati da uno sciopero articolato per comparti...



DEGLI ESPOSTI - Perché scioperano i ferrovieri

rapidi o la possibilità di stabilire inutili record in fatto di confort o di velocità. Ecco perché lottano i ferrovieri italiani...

Ma il ministro Martinelli che fa? Si rifiuta persino di instaurare un confronto costruttivo.

Poste. La situazione è pressoché analoga. Anzi, qui il caos raggiunge punte che provocano la paralisi.



MARTINELLI - Il ministro non vuole il confronto

recchie che non vanno in questo settore, ma fra le tante vi è anche la circostanza che il contratto del 1974 deve essere ancora completato...

Ferrovieri, postini, statali si stanno battendo quindi per obiettivi che non sono certamente corporativi, un occhio alla loro condizione ma l'altro agli interessi generali.

Romano Bonifacci

Mentre stasera comincia lo sciopero negli altri compartimenti

La meta della lotta ferroviaria bloccata da ieri sera alle 21

Oggi ferma la circolazione nei compartimenti di Milano, Torino, Genova, Firenze, Roma, Napoli, Reggio Calabria e Palermo

Mentre salgono i prezzi all'ingrosso

Produzione industriale meno 10,7% a luglio

La produzione industriale è diminuita nel mese di luglio del 10,7% rispetto all'analogo mese del 1974.

che operano verso un mercato interno deficitario, ampiamente rifornito dall'estero...

MANO LIBERA IN AZIENDA

«Con l'aumento di controlli, di verifiche e livelli di contrattazione all'interno delle aziende, si priverebbe l'imprenditore della sua funzione essenziale».

questo recupero del vecchio armamentario delle più superate «filosofie dell'impresa».

Il 14 novembre

Prima giornata europea di lotta per la occupazione

MANIFESTAZIONE INTERNAZIONALE A BRUXELLES - DICHIARAZIONE DI BONACCINI E DIDDÒ

Si è tenuta l'altro ieri a Ginevra la riunione del Comitato Esecutivo della Conferenza Sindacale Europea...

Dopo un dibattito approfondito, sono state prese per la prima volta importanti decisioni di lotta sindacale coordinate a livello europeo.

«In vista di essa, il 14 novembre si svolgerà a Bruxelles una manifestazione di massa, cui parteciperanno rappresentanti di lavoratori di tutti i Paesi interessati».

«L'importanza delle decisioni è sottolineata inoltre da una serie di misure adottate e di azioni volte a sensibilizzare l'opinione pubblica sulla piattaforma e per gli obiettivi dell'occupazione e della difesa dei salari dei lavoratori».

Lo sciopero ferroviario, articolato per compartimenti, ha avuto inizio alle 21 di ieri sera con l'addio massiccio dei lavoratori delle FS.

Le PTT antelpeperà l'astensione ad oggi, sospendendo il lavoro alle 20 e tornando in servizio alla stessa ora di martedì.

Raggiunto l'accordo per i cantieri navali

Presso l'Intersind è stato raggiunto ieri un accordo di massima sulla vertenza della navalmecanica, che ha visto impegnati i 95.000 mila lavoratori dei cantieri in una dura lotta durata ben 7 mesi e che è costata complessivamente oltre 100 ore di sciopero.

stabilito il raggiungimento del terzo livello entro un periodo massimo di 24 mesi; del 4, dopo 3 anni e del 5, dopo 7 anni, utilizzando come criteri quali i corsi di formazione professionale, la rotazione e la ricomposizione delle mansioni; si ricostruisce parzialmente la carriera per gli impiegati di 5, 55 e 60 dal gennaio 1970 utilizzando il 50% degli scatti maturati nelle categorie precedenti; si avvia un progressivo assorbimento dei lavoratori degli appalti operanti con continuità in mansioni tipiche del settore; si perequano progressivamente i trattamenti retributivi degli impiegati e dei capi operai e quelli degli operai a pari livello.

Si estende il dibattito all'assemblea dei delegati

LO SPECIFICO CONTRIBUTO DEI CHIMICI ALLA BATTAGLIA PER UN NUOVO SVILUPPO

Gli interventi di Cipriani, Cornelli, Bottazzi, Macario e Mattina - Le caratteristiche politiche dello scontro contrattuale - Sdegno per il crimine franchista - Oggi la piattaforma contrattuale

Dal nostro inviato

BOLOGNA, 27. Un minuto di silenzio, denso di sdegno, commozione, dolore, ma anche di grande spirito internazionale, è stato osservato stamane dai 1500 delegati delle industrie chimiche...

tervento anche il compagno Bottazzi. Alla conferenza per il Mezzogiorno che si svolgerà a Napoli, non solo saremo presenti in massa ma dovremo parlare di lì per realizzare, insieme alle altre categorie, ai contadini e alle loro organizzazioni, concrete piattaforme, iniziative di movimento e di lotta in territori ben determinati che comprendano i punti nodali dell'assetto dell'industria chimica».

partecipazioni statali; o dal segretario generale della Uilud Cornelli che ha parlato di bisogno di coerenza con la strategia generale; o ancora da numerosi delegati di Milano, Venezia, Ferrara.

fronte alla durezza dello scontro non ci si può accontentare di una interpretazione tutta difensiva, anche perché la forte combattività della classe lavoratrice rimane una delle più concrete garanzie per una soluzione democratica della crisi.

Francesca Raspini

Convegno organizzato dalla FLM a Sesto San Giovanni

Cala la produzione di acciaio

Gli industriali chiedono la cassa integrazione e nello stesso tempo rifiutano di realizzare le 39 ore di lavoro settimanale previste dal contratto - L'occupazione al primo posto

Dal nostro inviato

SESTO SAN GIOVANNI, 27. C'è una conquista nel vecchio contratto del metallurgico che riguarda un intero settore, quello della siderurgia. Quanti sono i siderurgici privati? Sono oltre sessantamila. Le concentrazioni principali - come ha ricordato Lotito della FLM nazionale nella relazione introduttiva - sono determinate dalla Falck (12 mila), dalle fabbriche bresciane di quelle che vengono chiamati i «bambini» del tondino (20.000). Tra le altre unità produttive ricordiamo: le acciaierie Borsani, le Cravetto, le Ferrero, il Cileotti di Lecco, la Fratelli Oronzo di Como, la Ceretti di Novara, la Pit di Sestri Levante, l'Ilva di Aosta, le acciaierie Ferrero Giovinazzo di Bari, la Beltrame, la Svas e l'Avog di Vicenza.

Ma quale è il futuro produttivo per tutte queste industrie? Il panorama non è tutto omogeneo. C'è questo inizio di ritorno alla cassa integrazione. Non solo alla Falck di Donco e Napoli o nelle aziende della Val Camonica (per non parlare delle proposte di riduzione produttiva previste nei grandi complessi pubblici). E' un segnale preoccupante. Andare ad una restrizione della produzione di acciaio significa innestare e consolidare un meccanismo di riduzione dell'intera attività produttiva. Meno acciaio non significa solo meno auto o meno frigoriferi, ma anche meno case, meno impianti industriali, meno attrezzature ospedaliere. Un riancio invece della siderurgia sarebbe essenziale per una politica di riconversione produttiva, capace di puntare sui consumi sociali. E' il fatto che si vada invece alla cassa integrazione anche nella siderurgia significa che non si vuole proprio per niente anche se a parole non lo si ammette - avviare una diversificazione delle scelte.

Bruno Ugolini

di contraddizioni. Infatti accanto alla richiesta di ridurre l'orario con la cassa integrazione, c'è il fatto della mancata attuazione delle 39 ore: ci sono le fabbriche bresciane del tondino dove si fanno addirittura 42 ore e mezzo.



AGRICOOOP il marchio che garantisce e tutela tipicità e genuinità delle produzioni alimentari di oltre 600 cooperative contadine HA QUALCOSA DA DIRTI QUESTA SERA IN TV alle ore 19,58

Quando un mobile è di linea armoniosa, costruita bene, funzionale, è un mobile che tramanda nel tempo la sua validità. Camera ODETTE bella e sempre giovane. Odette